



FACCE di vita.

26 maggio 2016

“Allevo farfalle e dal bruco alla crisalide assisto ad una metamorfosi strabiliante”

[Guarda il Video](#)

mobileservice.mobi

Torna Single dopo anni e decidi
festeggiare così!



Eleonora Alescio, 33 anni di Roma – “Stavo passeggiando in un campo quando ho trovato **un bruco** e mi sono chiesta che **farfalla sarebbe diventato**”. Così, in Eleonora Alescio, **siciliana d’origine ma romana di adozione**, laureata in **scienze biologiche all’università di Tor Vergata**, è nata la passione per le farfalle portandola a diventare una esperta allevatrice dell’insetto più colorato e più ammirato. “In quel periodo stavo studiando **zoologia**, era primavera, ho preso quel **bruco** e l’ho portato a

casa pensando che la sua trasformazione in farfalla fosse una cosa semplice. In realtà ho scoperto un mondo affascinante. Ho scoperto che per stabilire in quale specie di farfalla si sarebbe trasformato quel bruco, c'era da fare un attento studio. Interagendo poi con persone più preparate sull'argomento mi sono appassionata a questo mondo per un fatto puramente casuale. La mia passione, infatti, è per la natura in genere, per ogni animale ed ogni pianta”.



Ha scoperto che quello era un **bruco di macaone**, una delle specie di farfalle italiane più belle. “Ho assistito ad ogni sua trasformazione, da bruco aveva bocca e zampine e si muoveva goffamente, poi con una prima muta è diventato **crisalide**, un piccolo involucro appeso ad un rametto. All'interno di quella piccola sacca è avvenuta la trasformazione più evidente e dopo circa tre settimane da quando l'avevo trovato, le zampine hanno rotto l'involucro dalla quale, molto lentamente e cautamente, è uscita la farfalla, un insetto

completamente diverso dal bruco che esisteva appena pochi giorni prima. E' stato emozionante, e lo è ogni volta che assisto alla fase della farfalla appena uscita dalla crisalide, che **spiega le ali per la prima volta, aspetta qualche minuto per farle asciugare e poi comincia volare”**.

Dal bruco alla farfalla, quindi, una mutazione totale del corpo e dello stile di vita, eppure, chimicamente, bruco e farfalla, sono identici ma gli elementi si sono completamente riassetati. “Ogni volta che mi capita di assistere a questa metamorfosi – riflette la Alescio – mi viene in mente l'adolescenza e la trasformazione che, come la crisalide per la



farfalla, comporta in ciascun essere umano che da bambino diventa adulto”.



Da quel primo bruco, la biologa ne ha portati a casa altri “Aspettavo che divenissero farfalle, poi tornavo a liberarle nei luoghi in cui li avevo trovati”. Ma quella passione, ben presto è diventata anche lavoro e, soprattutto, quasi una missione, quella di **sensibilizzare la gente al rispetto per la natura e alla consapevolezza che tante specie, tra queste anche molte farfalle e altri insetti,**

stanno scomparendo a causa della coltivazione intensiva per la quale abbiamo tolto dai campi, se non sterminato, tante piantine considerate inutili per la nostra alimentazione che però costituivano l'alimentazione di tante specie di bruchi e altri insetti scomparsi a loro volta.

“Ho cominciato partecipando ad una iniziativa a Roma qualche anno fa. Si chiamava ‘**Un te con le farfalle**’, una mostra in un ambiente in cui c'erano tante farfalle e raccontavo alla gente il mondo delle farfalle facendo notare aspetti che altrimenti sarebbero passati inosservati: il bruchetto che mangia la fogliolina, quella fogliolina appesa al rametto che in realtà era una crisalide e cose di questo genere. Qualcosa di molto simile l'ho realizzato nel 2010 a **Modica** in occasione della fiera del Cioccolato dove ho allestito una casa delle farfalle in cui i visitatori



potavano ammirare farfalle tropicali dai mille colori. Qualche fa, invece, ho partecipato all'allestimento di una mostra **"Farfalle & Co."** durata un anno all'interno del **Bio Parco di Roma**. La mostra sarebbe dovuta durare qualche mese ma considerando il successo di visitatori, si è prorogata per un intero anno. Anche in questo caso le attenzioni maggiori erano per le farfalle tropicali che arrivano in Italia acquistate sottoforma di crisalidi. Non è possibile allevarli qui perché i bruchi di quelle specie divorano una gran quantità di vegetali, dalle **foglie di banane a quelle di mango**, difficili da reperire dalle nostre parti. Tra l'altro quello delle farfalle tropicali è riconosciuto dal mercato 'equo e solidale' perché serve a dare occupazione a quei popoli che abitano in luoghi colpiti dalla deforestazione selvaggia; allevare farfalle significa anche salvaguardare le specie".



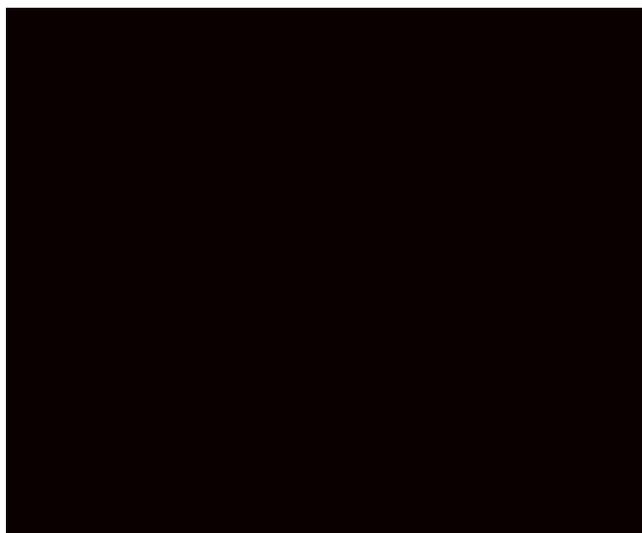
Attualmente ha allestito una **"casa delle farfalle"** a Modica e che è possibile visitare fino al 12 giugno. "Nasce con l'idea di far conoscere o riscoprire questi insetti che emoziona grandi e piccoli; uno degli obiettivi è suscitare la meraviglia al mondo delle farfalle e alla natura in genere".

Anche in questo caso, le attrazioni principali sono le coloratissime "tropicali" ma la biologa le adopera per una finalità che è a vantaggio di quelle autoctone. **"Una bellissima farfalla blu, anche se tropicale, serve ad attirare l'attenzione su problemi di quelle autoctone. E' un punto di partenza per sensibilizzare la gente al rispetto di ogni specie animale ed è un messaggio che serve più di quanto non lo si pensi. Infatti a nessuno verrebbe in mente di schiacciare una farfalla, ma destino ben diverso attende molti bruchi, eppure si tratta della stessa specie. Inoltre insegniamo ai bambini e ai loro genitori che tutti possiamo fare qualcosa per contribuire alla salvaguardia di questi insetti sia nelle campagne, tornando a piantare il **corbezzolo** delle cui foglie i bruchi sono tanto golosi, ma anche in città facendo crescere sui balconi fiori colorati sui quali, tutti gli insetti, e non solo le farfalle, si posano per raccogliere il nettare. Il mio**

sogno è realizzare all'interno di una città una casa di farfalle autoctone in modo che la gente possa riscoprire la bellezza di questo insetto e imparare a rispettare anche le forme di vita più piccole”.

Qual è il suo sogno? “Quello di realizzare nelle città dei giardini all'aperto che siano corridoi biologici per dare un vero cuore verde ai luoghi in cui viviamo”.

Ermanno Amedei



Inviato su **Senza categoria**

Tag **alleva, Biologa, bruco, Casa farfalle, crisalide, Eleonora Alescio, farfalle, Modica**
1 commento

Un pensiero su ““Allevo farfalle e dal bruco alla crisalide assisto ad una metamorfosi strabiliante””

Pingback: [VOTA LA PIU' BELLA TRA LE PRIME 30 FACCE DI VITA – Facedivita.it](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

[Commento all'articolo](#)



